

CITTÀ DI PALESTRO

Provincia di Pavia

Determinazione del Funzionario Responsabile

N. 219
del 09 dicembre 2024

OGGETTO: DETERMINA A CONTRARRE PER IL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA DI PALESTRO E SERVIZIO MENSA ANZIANI PER IL PERIODO DAL 1/1/2025 AL 31/08/2028.

L'anno duemilaventiquattro, il giorno sei, del mese di dicembre, nel proprio ufficio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO che con Decreto Sindacale n. 4 in data 27/09/2024 il sottoscritto è stato nominato Responsabile del Servizio Finanziario fino al 31.12.2024;

CHE con deliberazione n. 28 del 15/12/2023 il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione 2024-2026;

CHE con deliberazione n. 04 del 24/04/2024 il Consiglio Comunale ha approvato la variazione al Bilancio di previsione 2024-2026;

CHE con deliberazione n. 18 del 25/07/2024 il Consiglio Comunale ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2024/2026 – Variazione di bilancio – Stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri.

CHE con deliberazione n. 44 del 11/10/2024 la Giunta Comunale ha approvato la terza variazione al Bilancio di previsione 2024-2026;

CHE con deliberazione n. 27 del 27/11/2024 il Consiglio Comunale ha approvato la quarta variazione al Bilancio di previsione 2024-2026;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 29/11/2024 con la quale si dava atto di indirizzo per l'affidamento del servizio mensa scolastica e del servizio mensa anziani per il periodo 1 gennaio 2025 al 31 agosto 2028 e si approvava il relativo capitolo d'appalto;

CONSIDERATO che questo Comune non è in grado di garantire le prestazioni di che trattasi con mezzi e personale per cui si deve procedere ad apposito affidamento ad Operatore Economico specializzato nel settore;

PRESO ATTO che occorre procedere all'affidamento del servizio mensa per gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria di Palestro e il servizio mensa anziani per il periodo dal 1

gennaio 2025 al 31 agosto 2028 ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b) del decreto legislativo n.36 del 31 marzo 2023;

ATTESO che l'ammontare complessivo presunto dell'affidamento, comprensivo di ogni onere e imposta, stimato, per la sua intera durata prevista dal 01/01/2025 al 31/08/2028 al è € 137.500,00 IVA compresa;

VISTO l'allegato Capitolato prestazionale All. A disciplinante le modalità di esecuzione del servizio per il periodo di affidamento indicato;

VISTI gli allegati:

- All. B Autodichiarazione sul possesso dei requisiti – DGUE;
- All. C Offerta Economica;
- All. D Modello Tracciabilità Flussi.

VISTO l'art. 17 del decreto legislativo n. 36 del 31.3.2023, disciplinante le fasi delle procedure di affidamento, che stabilisce:

- comma 1: prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- comma 2: in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

RILEVATO, preliminarmente, come le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023;

APPURATO che:

- l'art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "*l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice*";

- ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, che l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.lgs n. 36/2023;
- ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023, che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;
- che, in tema di imposta di bollo, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023;
- ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del d.lgs. 36/2023, che il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto risulta essere il seguente: CCNL della Ristorazione collettiva;

VISTO l'articolo 192 del decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. relativo alle *“Determinazioni a contrattare e relative procedure”* che al comma 1, recita testualmente: *“La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:*

- a. il fine che con il contratto si intende perseguire;*
- b. l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;*
- c. le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base”;*

PRECISATO che a norma dell'art. 108, comma 2, del Codice dei Contratti Pubblici, il presente affidamento può essere aggiudicato esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

VISTO l'art.62 comma 1 del decreto legislativo n.36 del 31 marzo 2023 il quale recita che *“tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori di importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori”;*

TENUTO CONTO che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al nuovo Codice dei Contratti;

VERIFICATO che l'affidamento di che trattasi è di importo superiore ad € 5.000,00 per cui questo Comune è tenuto a procedere mediante ricorso a Consip-Mepa e/o a soggetti aggregatori centrali di committenza, strumenti telematici di negoziazione e similari, ecc., ai sensi dell'art.1 comma 450 della Legge n.296/2006;

PRECISATO che in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;

VISTO l'art. 49, comma 2, del decreto legislativo n.36 del 31.03.2023 con il quale viene stabilito

che: “*2. In applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi.*”;

CONSIDERATO altresì che la fattispecie e l'importo del servizio di che trattasi rientrano tra quelle previste all'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 31/03/2023 n. 36 per cui è possibile l'affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;

RITENUTO di avviare la procedura di che trattasi sulla piattaforma MEPA mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 31/03/2023 n. 36;

RICHIAMATO l'art. 25 del D.Lgs.n. 36/2023 che disciplina le procedure svolte attraverso piattaforme telematiche di negoziazione;

DATO ATTO

- che il contratto ha per oggetto la fornitura dei pasti alle scuole dell'infanzia e primaria di Palestro e il servizio mensa anziani e che la stipula avverrà mediante forma pubblica amministrativa;
- che l'importo complessivo del servizio, da porre a base d'asta, è stato determinato in € 129.000,00, al netto di tasse ed I.V.A.

VISTA la normativa in materia di conflitto di interessi:

- art. 6 bis legge 241/90: “Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale”;
- art. 6 DPR 62/2013: “Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici”;
- art. 7 DPR 62/2013: “Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.”

ATTESO che il sottoscritto relativamente al presente procedimento non si trova in conflitto di interessi, neanche potenziale;

VISTE le linee guida Anac in merito alle "Procedure di affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

RICHIAMATI i principi generali di cui all'art. 1 e ss. del citato D.Lgs 36/2023 e in particolare economicità, efficacia, tempestività e correttezza nonché: libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità;

DATO ATTO che la spesa che si assume con il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'Ente e che viene finanziata con mezzi propri di bilancio;

VISTO l'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023.

VISTO il Bilancio del corrente esercizio, nonché il vigente regolamento di contabilità;

VISTO il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

DETERMINA

1. DI AVVIARE la procedura di affidamento diretto del servizio di ristorazione scolastica per le scuole dell'infanzia e primaria di Palestro e del servizio mensa anziani per il periodo dal 1 gennaio 2025 al 31 agosto 2028 da espletarsi con affidamento diretto attraverso una RDO nel mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 anche senza consultazione di più operatori economici purchè il soggetto individuato sia in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
2. DI DARE ATTO che tutti gli atti della procedura sono soggetti agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023;
3. DARE ATTO che la spesa per i citati servizi, verrà imputata ad appositi capitoli del bilancio di previsione 2025-2027, con atti successivi;
4. DI DISPORRE la pubblicazione della presente determinazione sul sito web del Comune.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Scaramuzza Cristina)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Cristina Scaramuzza". It is written in a cursive style with a large, stylized initial letter.

Il responsabile del servizio finanziario

In relazione al disposto degli artt. 49 comma 1 e 151, comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000

appone

il visto di regolarità contabile.

Palestro, 9 dicembre 2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



A handwritten signature consisting of two loops, one large and one smaller nested within it, written in black ink.